

## TRASPORTI

Ecco come  
si spostano  
i torinesi

ANDREA ROSSI

Ci spostiamo meno di una volta ma per molti aspetti ancora come si faceva una volta.

Con l'auto. Utilizziamo i mezzi pubblici più spesso di qualche anno fa ma meno di quel che avviene in altre città. Non sarà per queste ragioni se To-

rino resta la città più inquinata d'Italia però negli anni chi doveva decidere ha peccato di scarso coraggio. Lo dice il rapporto Giorgio Rota.

## La fotografia del rapporto Giorgio Rota

# Quattro su dieci al lavoro in auto

## La metro salva i mezzi pubblici

Rispetto alle grandi città d'Italia poche strisce blu e parcheggi di interscambio

ANDREA ROSSI

### I punti

■ Nell'ultimo ventennio il volume complessivo degli spostamenti nell'area torinese è diminuito: dai 4 milioni di spostamenti quotidiani del 1991 ai 2,9 del 2013 (-25%)

■ L'auto continua a costituire, nonostante una leggera diminuzione, il mezzo più utilizzato per gli spostamenti, con un'incidenza del 43,4% nel capoluogo, del 57,0% nella cintura e del 70,5% nel resto della provincia

■ Negli ultimi decenni c'è stato un generale calo del tasso di motorizzazione: a Torino solo del 4% dal 2000 al 2015, molto meno che a Milano (-15,7%) o a Roma (-12,5%)

■ Torino è anche la città che presenta nel 2015 l'incidenza più alta di auto Euro VI (8,3%, seguita da Bologna con il 4,2% e Firenze 3,9%) e la minor incidenza di modelli pre Euro V (66,9%)

Ci spostiamo di meno, molto di meno, di una volta ma per molti aspetti ancora come si faceva una volta. Con l'auto. Utilizziamo i mezzi pubblici più spesso di qualche anno fa ma meno di quel che avviene in altre città. Non sarà per queste ragioni se Torino resta la città

più inquinata d'Italia - nonostante gli evidentissimi progressi degli ultimi anni - però è indubbio che negli anni chi doveva decidere (le istituzioni locali soprattutto) ha peccato di scarso coraggio: scelte giuste ma spesso lasciate a metà.

Il Rapporto Giorgio Rota sulla mobilità dice questo: è mancata una vera pianificazione, una politica integrata che incentivasse la mobilità alternativa. Negli ultimi vent'anni il volume degli spostamenti quotidiani è diminuito del 25%: da 4 milioni nel 1991 a 2,9 nel 2013, per via di diversi fattori, dall'invecchiamento della popolazione alla crisi economica, al calo dell'occupazione. E nonostante un lieve calo, l'auto resta il mezzo più utilizzato: vale il 43,4% degli spostamenti a Torino e il 70,5% nel resto della provincia. Mentre in Italia si assiste a un massiccio calo del tasso di motorizzazione, a Torino dal 2000 al 2015 la riduzione è stata appena del 4%, decisamente inferiore rispetto a Milano (-15,7%) o a Roma (-12,5%). Con 619 auto ogni mille abitanti, Torino è la terza città italiana dopo Catania e Cagliari. La buona notizia è

che, seppure intasati dalle auto, abbiamo la più alta incidenza di motori "puliti", gli Euro 6 (8,3%, dopo ci sono Bologna con il 4,2% e Firenze 3,9%) e la minor incidenza di modelli pre Euro 5 (66,9%).

L'analisi del Rapporto Rota contiene una spiegazione del ritardo di Torino rispetto alle altre città italiane. Le politiche per regolare la circolazione e la sosta dei mezzi privati sono state troppo timide. L'ultimo allargamento della Ztl risale al 2010 e, soprattutto, in nessuna altra città i varchi sono attivi per tre sole ore al giorno. Nel 2000 Torino era la seconda città italiana per numero di strisce blu; oggi è quarta. Per quanto riguarda i parcheggi di interscambio, poi, il ritardo è notevole: nel 2013 (ultimi dati diffusi dall'Istat) c'erano 11 stalli ogni mille auto; delle 14 città metropolitane Torino era l'ottava. Anche le zone 30 sono poche. Aver investito poco su queste politiche non ha incentivato l'uso di mezzi alternativi, che pure esistono e si sono sviluppati: car e bike sharing, piste ciclabili, mezzi pubblici.

Con la progressiva attivazione della linea 1 del metrò, si

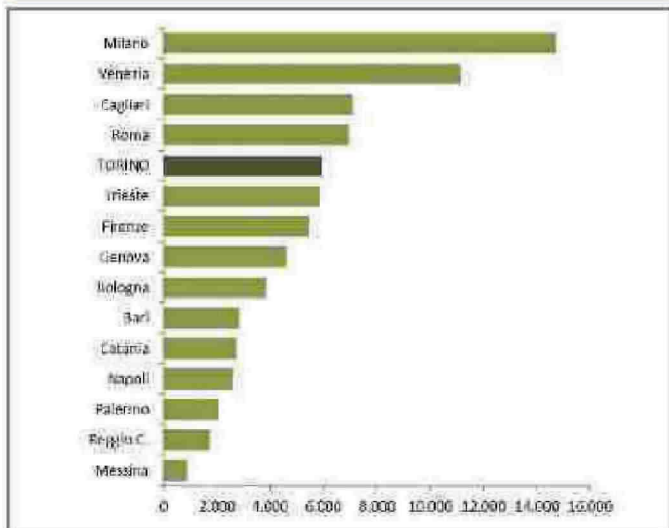
è nettamente invertito il trend di calo di passeggeri sui mezzi pubblici, scesi del 15,7% tra il 1991 e il 2004. Nel 2012 si

sono superati per la prima volta i 200 milioni di passeggeri paganti in un anno sui mezzi pubblici. Nel 2015 sono

stati 247 milioni; un sesto (41 milioni) ha utilizzato la metropolitana.

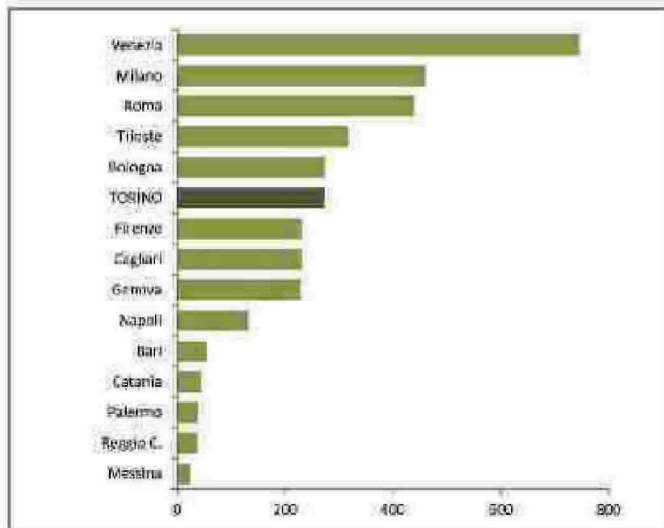
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**L'OFFERTA DI TRASPORTO PUBBLICO**



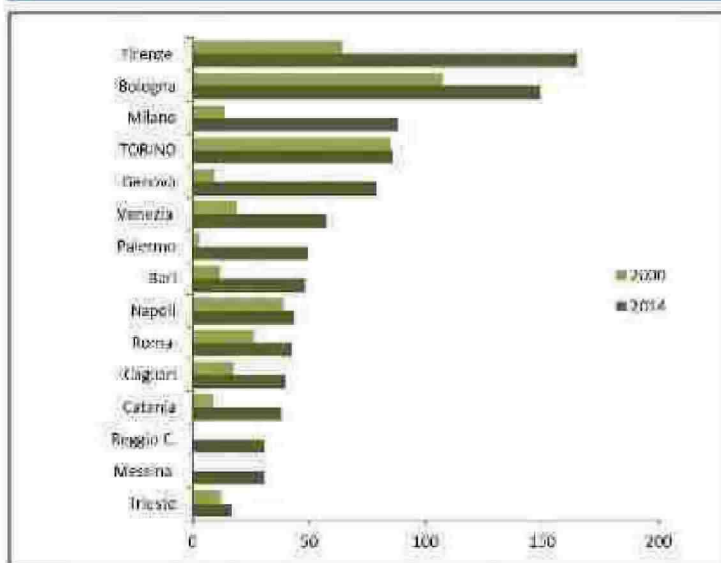
Torino è al quinto posto per numero complessivo di posti offerti agli utenti del trasporto pubblico nell'arco dell'anno

**L'USO DEI MEZZI PUBBLICI**



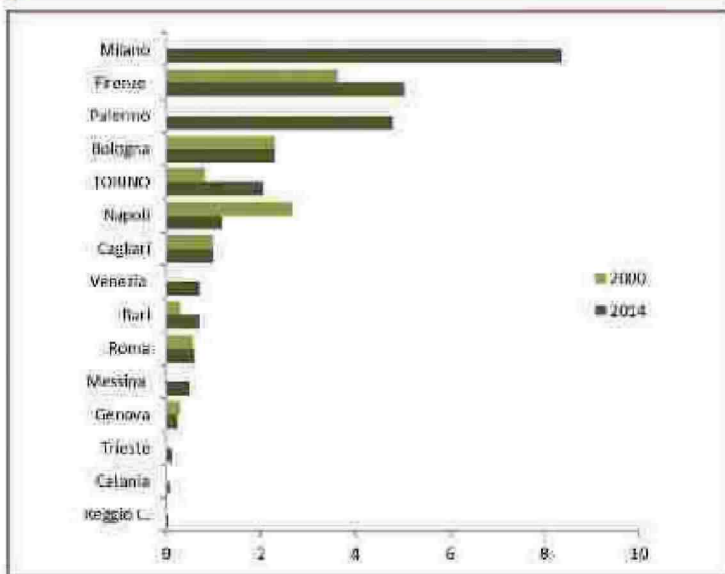
Sul piano dell'utilizzo, Torino è sesta con 272 passeggeri trasportati all'anno per ogni abitante; nel 2000 era decima

**IL TASSO DI MOTORIZZAZIONE**



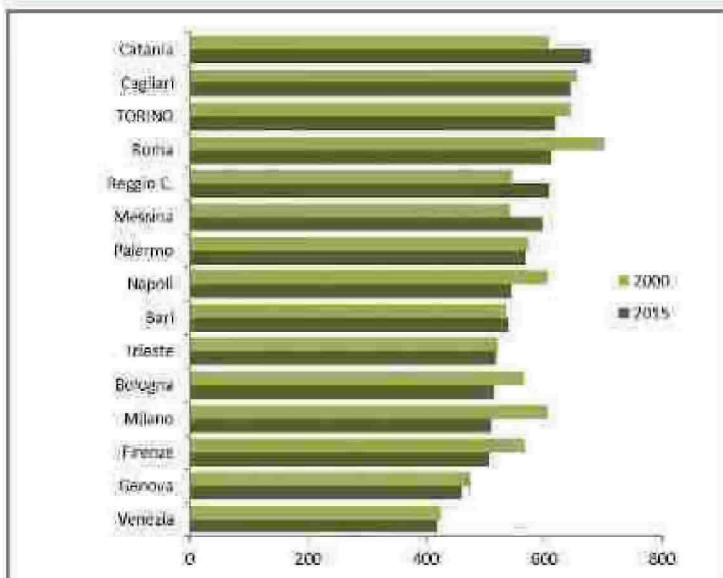
Con 619 auto ogni mille abitanti Torino presenta il terzo valore più alto dopo Catania (679) e Cagliari (645)

### LA DENSITÀ DELLE ZTL



• Dopo l'allargamento della Ztl avvenuto nel 2010 Torino è salita al quinto posto per densità di zone a traffico limitato

### LE STRISCE BLU



Con 85 stalli in parcheggi a pagamento ogni mille auto circolanti, Torino è quarta, ma nel 2000 era seconda